

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI

del 28 aprile 2016

Il giorno 28 , del mese di aprile 2016 , alle ore 17,00 , presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

- 1- Comunicazioni del Presidente;
- 2- Legge 56/2014, L.R. 17/2015, Delibera GR 56/2106. Attuazione delibera CP n. 4/2016. Incarico dirigenziale III Settore Amministrazione Provinciale di Rieti Decreto Presidente della Provincia di Rieti n. 10/2016: Ing. Loretana Rosati. Autorizzazione ;
- 3-AEEGSI delibera 664/2015/R/Ildr. Tariffa SII secondo periodo regolatorio 2016-2019 ATO 3 Rieti. Approvazione
- 4-AEEGSI: delibera 656/2015 R/Ildr. Convenzione per la regolazione dei rapporti con gestore del SII ATO 3 Rieti .Approvazione ;
- 5-AEEGSI: delibera 655/2015 R/Ildr. Regolazione della qualità contrattuale del SII ATO Rieti e dei servizi che lo compongono. Approvazione;
- 6-Organismo di Tutela degli utenti e dei Consumatori del SII dell'ATO 3 Rieti (LR 26/98). Comunicazioni ;
- 7- Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Giuseppe Rinaldi; n° 24 Sindaci o delegati su 81 dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 101.401 abitanti su 185. 921 (censita al 31 12 2014) ; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n°3, Dott. Francesco Boccanera. .

Alle ore 17.15 circa il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Così diventa un po' difficile, chiederei però cortesemente forse pure al Collegio Sindacale di Acqua Pubblica Sabina di... perché altrimenti diventa già... Grazie. Dicevo come comunicazioni non ne ho in particolare da dover fare, perché insomma ce ne sarebbe una importante, ma io non la faccio fino a quando, come si dice, non si vedrà qualche cosa di concreto e quindi ci atterremo solamente ai fatti. Però vorrei approfittare di (audio interrotto) insieme il primo e il secondo punto, perché tanto insomma voi siete tutti sindaci o rappresentanti comunque dei Comuni. Quindi approfitto perlomeno per i Comuni Reatini, e chiedo scusa al rappresentante della Sabina Romana, per farvi un po' il punto rispetto a quello che vi chiederò poi di approvare al punto 2. Cioè voi sapete che a seguito di questo riassetto complessivo delle funzioni diciamo, che non è di fatto avvenuto nel Lazio, insomma è avvenuto un po' in maniera un po' raffazzonata, diciamo così, noi ci siamo trovati a dover riorganizzare la nostra provincia, o area vasta, chiamatela come volete, in tre aree. Queste tre aree sono un'area amministrativa, che si occupa appunto delle problematiche del personale e del contenzioso, sicurezza sui luoghi di lavoro, anticorruzione e quant'altro, che è stata affidata al segretario generale. L'area contabile amministrativa che è stata affidata al dirigente finanziario, cioè al Dottor Barberi, che era già quello che l'aveva in precedenza. Ci siamo trovati scoperti con l'area tecnica, perché diciamo i tre tecnici dirigenti, uno è andato in pensione e due sono stati trasferiti in Regione, a seguito di quell'accordo con la Regione sulle funzioni che sono tornate in capo alla Regione Lazio. Questo diciamo ci ha messo in una condizione che per garantire l'operatività della Provincia abbiamo chiesto all'ATO, al dirigente dell'ATO, l'Ingegnere Rosati, di svolgere parte del suo lavoro per conto della Provincia di Rieti, che ovviamente provvederà a pagare il 50 per cento di quello che è il costo di un dirigente della Provincia direttamente all'ATO. Quindi è un'operazione che la Provincia fa pagando l'ATO ovviamente, non è che facciamo nulla di... Lo abbiamo fatto, stante l'urgenza del momento, per un solo mese, ovviamente riservandoci di portare all'approvazione dell'assemblea dei sindaci questa convenzione a ratifica con ovviamente come scadenza massima quella legata al mandato del presidente, cioè l'ottobre del 2018. Ecco io ci tenevo insomma particolarmente a illustrarvi questa cosa. Noi poi venerdì 6, alle ore 15, faremo un'assemblea dei sindaci aperta anche ai rappresentanti nazionali, cioè nostri parlamentari, all'assessore regionale, al consigliere regionale, sullo stato dell'arte di questa situazione. Perché riteniamo anche doveroso dare informazioni

precise ai sindaci su chi fa che cosa oggi. (Audio interrotto). In termini di ambiente, in termini di urbanistica, in termini di vincolo idrogeologico, in termini di turismo, caccia, pesca, agricoltura, agriturismi, perché insomma c'è abbastanza confusione. Basti pensare che solo il 19 aprile è stato fatto il tavolo, quello che loro hanno chiamato il focus sull'ambiente per capire bene chi deve fare che cosa in materia ambientale. Sulle strade c'è una convenzione in itinere che io approverò oggi, che per 30 giorni fa gestire in maniera diciamo congiunta, parzialmente almeno, le strade regionali e le strade provinciali, però insomma siamo nel pieno di una fase di riorganizzazione che è abbastanza complessa. Ci sono un'altra serie di problemi più specifici, ma io qui do solo i titoli, poi di questo ne parleremo il 6, che riguardano alcuni settori come la caccia e la pesca per esempio, perché diciamo per legge il Corpo di Polizia Provinciale non esiste più. La Regione ha ripreso tutte le funzioni sulla caccia e sulla pesca, senonché nessuno ha pensato a modificare la legge 17 sulla caccia. La legge 17 sulla caccia, per chi di voi si intende di queste cose, prevede per esempio il ripopolamento delle aziende faunistiche venatorie debba avvenire alla presenza della Polizia Provinciale. Ora, sono banalità, ma o si modifica quella cosa, perché Polizia la Regione non ce l'ha, quindi si crea il problema di come fare il ripopolamento per le aziende faunistiche venatorie. Stesso problema ce l'avremo sulla pesca perché anche lì tutte queste operazioni devono essere fatte. Ripeto, faccio esempi piccoli, posso fare esempi più grandi, noi ci siamo ritrovati, oggi è assente, però con il Comune di Casperia che stava in conferenza dei servizi per l'approvazione del piano regolatore, o come si chiama adesso, la competenza urbanistica non si capiva in capo a chi stava, perché noi la esercitavamo su una delega regionale. Questa delega non è citata assolutamente nell'articolo 7 della legge finanziaria della Regione, però è chiaro che tutto quello che non ci viene espressamente ridelegato dalla Regione, vuol dire che la Regione se l'è tenuto. L'urbanistica non è una funzione fondamentale della Provincia e di conseguenza l'urbanistica è tornata alla Regione, però nessuno s'è preso in carico tutta questa cosa. Dico banalmente anche la modulistica, cioè noi oggi in termini per esempio di modulistica ancora tutte queste cose sono su moduli che devono essere adeguati e ci va messo Regione Lazio invece che Provincia di Rieti. Ne dico un'altra, i bollettini, i pagamenti che si fanno, sono ancora pagamenti tutti alla Provincia di Rieti. Insomma questa è la differenza, insomma qui tanti di voi hanno pure più esperienza di me amministrativa come anni di lavoro sul territorio. Un conto è scrivere la norma, altro conto è applicarla, è un po' più complessa la situazione. Ecco io ci tenevo a dirvi questo che è anche un po'

diciamo la ragione per cui vi chiedo di approvare questa autorizzazione, questa convenzione fra Provincia di Rieti ed ATO 3. Ripeto per chiarezza di tutti, è una convenzione onerosa per la Provincia, la Provincia retribuirà non direttamente l'ingegnere, ma pagherà all'ATO, la quantità di tempo che l'ingegnere lavorerà per la Provincia, pari al 50 per cento dello stipendio di un dirigente provinciale. Quindi ecco vi chiedo... ovviamente dichiaro aperta...

Ingegnere Loredana Rosati

No, a me zero, eh.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

No no, già l'ho detto, non a te, pagheremo all'ATO, quindi pagheremo a tutti quanti noi, la convenzione è fra Provincia e ATO. Quindi ovviamente su questo è aperta la discussione, vi chiedo ovviamente di approvare, ma chi vuole intervenire ne ha facoltà.

Intervento

Innanzitutto buonasera a tutti. Riguardo proprio questo argomento, credo che ci sia un po' di confusione. Prima di poter votare questa autorizzazione, io credo che lei avrebbe dovuto informarci, cioè invertire quelle che sono le convocazioni. Lei ci convoca il 6 maggio per informarci sullo stato di attuazione della legge 56, invece oggi ci chiede invece di approvare questa sorta di convenzione ai sensi appunto della legge 56, è citato nelle sue convocazioni. Quindi io credo che quantomeno lei dovrebbe provvedere prima a fare l'informativa e poi magari ad approvare questa convenzione. Ma quello che mi lascia perplesso, e che credo insomma anche gli altri sindaci dovrebbero a tal riguardo essere perplessi, è che la delibera di Giunta Regionale di fatto ha sancito quali sono le funzioni fondamentali e quelle non fondamentali. Ora non si capisce come lei vorrebbe attribuire al terzo settore una delle funzioni fondamentali, che è quella dell'ambiente, che non è stata di fatto tolta la competenza alla Provincia. Quindi secondo me stiamo facendo un po' di confusione da questo punto di vista e bisognerebbe capire per quale motivo alcuni dirigenti che

svolgevano in maniera egregia le loro funzioni, oggi non fanno parte più della nostra Provincia. Con tutto il rispetto per l'Ingegnere Rosati che io stimo per la sua competenza, ma di fatto questa delibera non è che riguarda direttamente lei, ma riguarda una riorganizzazione che ha investito la Provincia e che sta mettendo in difficoltà i servizi fondamentali che la Provincia dovrebbe garantire. Non in base alla Legge Delrio, ma in base ad un decreto legislativo, che è appunto il 152/2006, che dice, articolo 124 se non vado errato, che la competenza specifica per svolgere determinate funzioni, autorizzazioni allo scarico e quant'altro, è di competenza della Provincia. Quindi secondo me stiamo facendo un po' di confusione nel riorganizzare questo ente. Io le chiedo cortesemente di rinviare, altrimenti se lei ci chiede l'autorizzazione sarò costretto a non votare questa autorizzazione, perché secondo me c'è una cattiva interpretazione delle leggi che lei giustamente ha citato quando ci ha convocato.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi io spiego semplicemente. Adesso al di là delle valutazioni sulla cattiva o buona organizzazione, che credo che siano di competenza eventualmente del Consiglio Provinciale che ha votato un riassetto, quindi quello è il tema. Non c'è dubbio che alcune competenze rimangono in capo alla Provincia sull'ambiente, ma noi abbiamo funzioni fondamentali che sono anche strade, scuole e quant'altro, e per una serie di motivi legati all'organizzazione, noi oggi ci ritroviamo con l'esigenza di riorganizzare in soli tre settori la Provincia. Ci avvarremo in questa fase, chiediamo di avvalerci di un dirigente dell'ATO, quindi non c'è un problema di cronologia, perché io non è che il 6 devo andare a spiegare qualche cosa rispetto alla riorganizzazione dell'ente. Io ho il dovere di dare un'informativa, perché con tanti di voi poi ci sentiamo, ci scriviamo regolarmente e partecipiamo a tante riunioni su tante cose. Ritengo opportuno nella sede del 6, ma è un'altra cosa, io oggi sto chiedendo all'assemblea dell'ATO una autorizzazione, io l'ho fatta solo per 30 giorni, proprio perché avevo questa urgenza, e oggi invece dico all'ATO: guardate ATO io ho questa necessità, perché nella mia riorganizzazione ho bisogno di un dirigente per tutta l'area, che va dal patrimonio alle scuole, alla viabilità e all'ambiente, le funzioni che ci resteranno. Anche perché sull'ambiente, come spiegavo prima, forse mi sono spiegato male, c'è un tavolo ancora aperto. Perché al di là del 152 alcune funzioni che sono regionali c'è ancora da capire se ritorneranno a noi

su delega della Regione, quindi con personale che ci verrà riassegnato dalla Regione, oppure se ci dovremo organizzare noi con l'area tecnica che c'è rimasta a disposizione e continuare a gestirlo noi, anche funzioni regionali, quindi questo è il tema. Oggi io non chiedo all'assemblea dell'ATO di discutere sull'organizzazione della Provincia, è un'altra cosa. Io quella l'ho chiesta e l'ho fatta con il Consiglio Provinciale, in Consiglio Provinciale ci siamo dotati di queste tre macroaree, qui c'è il Sindaco di Cittaducale che è un consigliere provinciale, abbiamo deliberato di fare tre aree. Io il 6 farò un altro tipo di convocazione, ci sarà anche l'assessore regionale che verrà a illustrare la nuova proposta di legge sugli enti locali del Lazio. Oggi chiedo all'assemblea dei sindaci di autorizzarmi questa convenzione, tutto qui. Non vi chiedo assolutamente di entrare nel merito di aspetti che non sarebbero di competenza di questa assemblea, lungi da me. Chiedo alla Conferenza dei Sindaci di approvare la convenzione tra la Provincia di Rieti e l'ATO 3 di Rieti e di autorizzare l'Ingegnere Rosati ad espletare l'incarico suddetto per tutto il tempo necessario a garantire la continuità funzionale ed organizzativa dell'ente Provincia e comunque il tutto non oltre il mandato del Presidente Rinaldi che scadrà, come vi ricordavo, ad ottobre del 2018. Fatte salve poi tutte le modifiche di legge che ovviamente interverranno, perché se dopo il referendum costituzionale qualcuno deciderà di eliminare la Delrio, per esempio, è chiaro che ne dovremo prendere atto, insomma questo dipende dal legislatore. Metto a votazione.

Votazione per approvazione convenzione tra Provincia di Rieti e ATO 3 per alzata di mano.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Quindi chi vota a favore? Chi vota contro? Uno, Frasso. Chi si astiene? Scusa scusa scusa, Toffia e si astiene... Allora Toffia contro e Pozzaglia astenuto. Quindi approvato a maggioranza, grazie.

Allora sui punti successivi all'ordine del giorno, noi oggi abbiamo insomma una serie di delicate questioni che riguardano le tariffe sostanzialmente e il periodo 2016-2019 del sistema idrico integrato. È chiaro, noi prima di fare questa riunione qui dell'ATO abbiamo tenuto anche la assemblea di Acqua Pubblica Sabina. Registro, al di là dei sindaci che ancora non hanno aderito, hanno deciso liberamente di non aderire, insomma ne approfitto in questa sede perché registro che a quella assemblea eravamo troppo pochi. Richiamo la vostra attenzione sulla necessità che invece questa società non è la società, come ho sempre detto, della Provincia,

ma è la società dei sindaci, dei Comuni, dei territori. Quindi io colgo l'occasione per fare a voi ancora una volta un richiamo sulla necessità che voi diventiate parte dirigente di questo delicato strumento che abbiamo per legge messo in piedi. Perché altrimenti ad oggi continuiamo comunque a garantire un numero legale con la presenza del Comune capoluogo e con la presenza della Provincia, che da soli rappresentano oltre il 40 per cento. Però insomma la consapevolezza che ne traggo io, scusatemi non vi voglio assolutamente fare la ramanzina, però è che ci sarebbe bisogno da parte vostra di un po' più di attenzione su questo tema dell'acqua. Perché poi giustamente molti di voi mi chiedono: ma che succede, adesso le tariffe, come deliberiamo. Sono problemi seri ed importanti e però c'è bisogno che quello strumento che ci siamo dati lo mettiamo in condizione di lavorare in maniera più efficace. Anche perché torno a ribadirlo, qui il tema è che la Provincia, o area vasta, o come si chiamerà, fatto il suo compito di ente che ha traghettato questa società e gli ha permesso di nascere, perché così era nata la storia di questa società pubblica, oggi non ha più ragione di esistere un'area vasta che si occupa della gestione di un servizio pubblico locale. Probabilmente ce lo vieterà proprio la Madia, i vari decreti attuativi della Legge Madia, che andranno a regolare le società partecipate, io credo che prevederanno un espresso divieto per le aree vaste. Perché insomma non la vedo la possibilità che noi si continui a stare dentro al servizio idrico integrato ed anche alla società dei rifiuti. Questa è un'occasione che permetterà a tutti voi di svolgere un ruolo perché noi ovviamente dovremo redistribuire in qualche maniera queste quote. Però la situazione io così la vedo un po' difficile, perché non mi sembra che tutti quanti abbiamo colto lo spirito di quello che abbiamo fatto. Quella è un'organizzazione complessa, difficile, la materia è molto delicata, c'è bisogno di competenze. Noi stiamo cercando, insomma con il consiglio d'amministrazione, con chi ci dà una mano di voi sindaci, di fare dei percorsi insieme a Sogea, insieme agli altri soggetti pubblici o misti che gestiscono questo servizio idrico integrato, quindi sapete che in Sogea c'è dentro Acea. Però c'è bisogno che i Comuni siano lì sul campo in prima fila, perché altrimenti non andiamo da nessuna parte. Io su questo credo che ci sia un'esigenza di approfondire ulteriormente tutti questi passaggi che abbiamo davanti. Anche perché io non vedo più il Comune di Rieti, quindi temo che non c'è più il numero legale, che non ci sia più il numero legale in questa assemblea. Però al di là adesso del numero legale di questa assemblea, che forse ci permette anche di prendere un po' di tempo e di rinviare da qui a 15 giorni, può essere un'occasione per approfondire quello che abbiamo davanti, il compito che ci

aspetta, soprattutto quello che ci richiede l'Aeegi. Soprattutto fare insomma un'ulteriore riflessione che chiedo però a voi, perché diciamo a noi come area vasta non ci può essere chiesto un ruolo che oggi faremo veramente fatica a svolgere al di là delle norme di legge. Quindi io, stante anche l'assenza del numero legale, quello che vi proporrei ovviamente di sciogliere questa seduta e rimandare da qui a venti giorni, quindici, venti giorni, alla metà del mese di maggio. In modo tale che possiamo comunicare ad Aeegi che abbiamo convocato l'assemblea, però per mancanza del numero legale non abbiamo potuto deliberare. Approfondiamo un po', vi dico la sincera verità, c'è anche un'esigenza di approfondire un po' questo ragionamento tecnico, perché è un ragionamento complesso e ci riaggiorniamo appunto a venti giorni per deliberare. Utilizzando questi venti giorni anche per prendere contezza di quello che succederà rispetto ai piani tariffari. Perché lo dicevamo prima anche con il Sindaco di Frasso, che è intervenuto nell'assemblea di Acqua Pubblica, qui c'è tutto un ragionamento, me lo chiedeva anche Forano pocanzi, c'è tutto un ragionamento, che succede con queste tariffe? Le fate voi? E tutto quello che questo comporterà. Però se i sindaci, se i Comuni non diventano i protagonisti qui temo che non ce la facciamo ad andare da nessuna parte. Utilizziamo un po' di tempo per un po' di informazioni, se non avete nulla in contrario, così magari la prossima volta siamo già avanti.